



Cultura e società

Attraversando il bardo (sguardi sull'aldilà) di Ennio Nicotra

di [Ennio Nicotra](#)

29 maggio 2021

ABSTRACT

Warning: Undefined array key "abstract" in
`/var/www/vhosts/giustiziainsieme.it/httpdocs/print/articolo_pdf.php` on line 334

Warning: Undefined array key "sommario_indice" in
`/var/www/vhosts/giustiziainsieme.it/httpdocs/print/articolo_pdf.php` on line 335

Attraversando il bardo (Sguardi sull'aldilà)

Ritorno-alla-Terra-Battiato_2

di Ennio Nicotra*

*Direttore d'orchestra

(Ritorno alla terra", maggio 2021, G.Iofrida)

È difficile parlare di Battiato, in questi giorni tanto è stato detto e scritto.

Tutte cose autentiche e sincere. Non è semplice aggiungere qualcosa che non si sia già sentito.

La sua scomparsa ha suscitato una grande emozione, un dolore anche per noi amici che in fondo eravamo informati sulle sue condizioni di salute. Non la voglio chiamare morte.

Franco si è dissolto, è evaporato, un'uscita di scena enigmatica che calza a pennello sul personaggio lasciandoci basiti.

La nostra è stata una breve ma intensa amicizia.

Ci siamo conosciuti dopo che lui decise di propormi come direttore artistico alla Sinfonica Siciliana, durante quel brevissimo periodo, 5 mesi, in cui fu assessore, aveva sentito parlare di me, di ciò che facevo, aveva letto il mio libro.

Ti presenti intimorito davanti una persona famosa e sconosciuta e senti un contatto immediato, ti sembra di conoscerla da sempre, che da sempre faccia parte della tua vita. Tu apri il tuo animo a lui e lui a te, o forse il contrario.

Avverti una profonda sintonia. Ci si sentiva nudi al suo confronto, come se ti stesse attraversando con i raggi x. Come di fronte ad un confessore.

Sapevi che non potevi nascondergli nulla, che lui di te sapeva tutto.

Piccoli accanto ad un gigante, ma un gigante fragile, delicato, fra i suoi quadri e le migliaia di libri della sua biblioteca.

Queste capacità aveva Franco. Ti confessava episodi intimi con estrema semplicità come se tu fossi il suo unico amico, questa disarmante semplicità mi lasciava stupefatto mentre lo ascoltavo, al punto da distrarmi dall'argomento del discorso. Si poteva aprire il proprio animo, certi della sua completa comprensione.

Mai avevo incontrato una persona in grado di dare tanto con poche semplici parole.

Ti faceva ascoltare in anteprima nuove canzoni con l'entusiasmo di un bambino.

Avvertivi una connessione mentale più unica che rara.

Si parlava di musica ma anche di filosofia, di vita e di morte, ammesso che essa esista.

Questo argomento non lo scalfiga, sapeva che si trattava di un naturale passaggio dall'altro lato.

Sono sicuro che adesso lui ha trovato ciò che si aspettava di trovare.

Mi mancano le nostre discussioni ma sono certo che la nostra sia solo una pausa temporanea e che un giorno riprenderanno.